

## Srl a un euro, opportunita' che piace ai giovani

(AGI) - Firenze, 13 nov. - Sono 17.200 le "Srl a un euro" nate in Italia e piacciono soprattutto ai giovani. Lo rivela uno studio di Unioncamere Toscana, secondo il quale le norme di semplificazione per lo start-up imprenditoriale rappresentano un'opportunita' che coinvolge 47 neo-imprenditori ogni giorno: 33 giovani e 14 over 35. La formula semplificata, dunque, ha fatto presa soprattutto fra i giovani: le "Srl semplificate" aperte dagli under 35 sono state 12.100

contro le 5.000 varate dagli over 35. Si tratta delle societa' semplificate introdotte nell'agosto 2012: per avviarle basta un capitale ridotto, da uno a 10mila euro. Insomma, i costi e la burocrazia da sostenere sono piu' bassi rispetto agli altri tipi di societa'.

La voglia o il coraggio di imprenditorialita', riguarda soprattutto il Mezzogiorno dove e' nato il 43% di societa' semplificate, al Centro il 27%, meno diffuse invece nell'Italia settentrionale. Svettano Campania e Lazio ciascuna con 2mila nuove societa' create da giovani e altre 600 da meno giovani.

In Toscana, al pari di Emilia e Veneto, sono nate 1.000 aziende con formula semplificata, di cui 680 avviate da giovani (7° nella graduatoria delle regioni con il 6% delle srl giovanili nate sul territorio nazionale). Il rovescio della medaglia e' che una buona fetta delle aziende aperte non risulta ancora attiva, esistono solo sulla carta e nell'intenzione: in media solo il 45% delle srl semplificate giovanili e il 57% delle over 35 hanno dichiarato l'inizio dell'attivita', segnale evidente che dopo il primo passo gli intralci burocratici e i costi di gestione rappresentano ancora un ostacolo. Le 8.300 societa' a un euro attivate hanno creato una buona sacca di occupazione: oltre 17mila gli addetti, di questi 10mila lavorano in aziende avviate da under 35. In testa alla classifica regionale Campania, Lazio e Lombardia, al quarto posto la Toscana che conta quasi 1.500 posti di lavoro creati dalla norma di semplificazione per lo start-up imprenditoriale.

La maggioranza delle nuove societa' e' condotta da italiani, non sono quindi gli stranieri a cogliere l'opportunita' della semplificazione. Una societa' su tre e' femminile, nata dal progetto di donne (la proporzione - il 31% - e' piu' alta della media di imprese femminili, che si ferma al 24%), soprattutto giovani, che non si arrendono di fronte alla mancanza di lavoro. Oltre 3mila gli addetti delle Srl semplificate under 35 "in rosa" che hanno gia' iniziato l'attivita'. La Toscana e' in testa a livello nazionale per numero di addetti che vi lavorano (400), seguita da Campania e Lazio. (AGI)